



Villa intitolata a Dalla Chiesa

Il prossimo 27 settembre, avrà luogo a San Marco Argentano, così come avvenuto negli altri comuni del territorio, l'intitolazione della Villa Comunale al Gen. dalla Chiesa. Per il vescovo, impegnato altrove sarà presente il suo Vicario Generale, mons. Emilio Servidio, che benedirà la targa commemorativa.

Il 29 e 30 settembre e l'11 ottobre la Chiesa diocesana convocata a San Marco Argentano

Anno della fede il cammino che ci attende

DI CONO ARAUGIO *

Come ha già comunicato monsignor vescovo, nell'Introduzione al Quaderno-sussidio n.48 «Credo», ricordo che le attività di formazione e di sensibilizzazione per vivere insieme l'Anno della fede, si svolgeranno presso la chiesa cattedrale a San Marco Argentano nei giorni: Sabato 29 settembre, il Catechismo della Chiesa Cattolica e il suo uso nella formazione alla Fede della Comunità Cristiana. (Relazione mons. Walter Ruspi, dell'Ufficio Catechistico Nazionale); Domenica 30 settembre, il Protagonismo dei Laici nella Chiesa e l'impegno di una testimonianza credibile per la trasmissione della Fede. (Relazione prof. Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione Cattolica); Giovedì 11 ottobre, è convocata la comunità diocesana, per vivere l'inizio dell'Anno della Fede con una Concelebrazione che ci vedrà uniti al

nostro Vescovo e ci donerà di essere coralmemente in preghiera come Chiesa Cattolica con il Santo Padre che presiederà la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro. Si affida allo zelo dei Parroci e di tutti i Battezzati la gioia di condividere questi momenti di formazione e di comunione, che ci aiuteranno a comprendere e a rendere presente Gesù Cristo nell'oggi della nostra Diocesi di San Marco Argentano - Scalea. I Vicari Foranei visiteranno tutte le parrocchie per sensibilizzare le comunità alla valorizzazione degli Organismi di Partecipazione, e per incoraggiare allo zelo pastorale perché questo anno sia colto, per come il Santo Padre ci chiede, come un tempo prezioso: «Per riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno».

*Vicario per la Pastorale

Spezzano della Sila omaggia il vescovo

La Parrocchia e il Comune di Spezzano Sila hanno inteso tributare un omaggio al nostro Vescovo, il cui Papà, Bonanno Luigi era originario di Spezzano Sila. A conclusione dei festeggiamenti in onore di San Francesco di Paola, il parroco don Cosimo De Vincentis ha invitato il Vescovo a presiedere la solenne Liturgia del 17 settembre, giornata del Ringraziamento, presso il Convento dedicato al Santo di Paola. Calorosa è stata l'accoglienza dei fedeli convenuti nella maestosa chiesa che domina l'abitato, e a nome della comunità don Cosimo nel ricordare le origini spezzanesi del Presule ha offerto un prezioso dono a ricordo della memorabile giornata. Alle ore 12 si è tenuto poi in Municipio un Consiglio Comunale straordinario con gli interventi della Presidente dell'Assemblea Marisa Paletta, del sindaco Tiziano Gigli e di altri consiglieri alla presenza di un folto pubblico. Al termine della suggestiva cerimonia anche gli amministratori hanno voluto offrire al Vescovo un anello episcopale. Da queste colonne giungano al parroco e al sindaco di Spezzano Sila un grazie commosso da parte del nostro vescovo.



lutti. Monsignor Vaccaro e don Urlantini, servi nella vigna

Due lutti hanno colpito il Presbitero della diocesi di San Marco Argentano-Scalea. Giovedì 6 settembre, in Laurignano, terminava l'esistenza terrena don Mario Urlantini, parroco della Parrocchia "San Francesco di Paola" di Mongrassano Scalo. Sabato 15 settembre, in Sant'Agata di Esaro, si spegneva monsignor Francesco Vaccaro già parroco di Malvito. Don Mario Urlantini, era nato il 24 ottobre 1965 ed era stato ordinato sacerdote il 3 maggio 2001. Persona mite, di profonda spiritualità, aveva maturato la sua vocazione dopo aver svolto per diversi anni la professione di istruttore di scuola guida. Negli ultimi anni ha combattuto una

estenuante battaglia contro un male incurabile. La notizia della morte di don Mario, all'età di 46 anni, ha lasciato le comunità dove ha svolto il ministero nel profondo sgomento. Durante il rito esequiale celebrato nella Cattedrale di San Marco Argentano, il vescovo monsignor Leonardo Bonanno ha ricordato il giovane sacerdote il cui «volto sereno e sorridente esprimeva una profonda ricchezza d'animo». Monsignor Francesco Vaccaro, era nato il 19 febbraio 1927 ed era stato ordinato presbitero il 15 agosto 1951. Per 43 anni, guida e punto di riferimento della comunità parrocchiale di Malvito, da alcuni anni si era ritirato nel suo paese natio. Persona di elevato spessore culturale e spirituale, era molto devoto alla Vergine del Pettoruto, dove puntualmente svolgeva il suo servizio di confessore per i pellegrini. Durante i funerali celebrati dal Vicario Generale, monsignor Emilio Servidio è stato ripercorso l'impegno indefesso per la comunità di Malvito. Il Vescovo monsignor Leonardo Bonanno, non presente ai funerali di monsignor Vaccaro poiché impegnato fuori diocesi, era andato a trovare l'anziano sacerdote presso una clinica di Belvedere Marittimo nei giorni scorsi.

diocesi



la parola
del vescovo

«Nella scuola in gioco l'uomo»

DI LEONARDO BONANNO *

La riapertura del nuovo anno scolastico 2012-2013 è per me occasione per rivolgere un messaggio a docenti e discenti che, con il personale non docente, formano la comunità scolastica.



Il tema scuola si ripropone innanzitutto alla mia riflessione, quale pastore della Chiesa diocesana, per ripensarne la perenne validità pur nella revisione di contenuti, metodi e proposte sul vasto campo educativo.

È un campo quello scolastico, ricco di fermenti, di stimoli, ma anche carico di insidie, perché è in gioco la formazione culturale del ragazzo o giovane, un lavoro questo che richiede tante qualità negli operatori e grande disponibilità nei discenti. Già la famiglia è chiamata a favorire l'accesso scolastico nei suoi diversi gradi e a mantenere con la scuola un rapporto costante, costruttivo, essendo unica la finalità per entrambe le agenzie educative. Bisogna essere consapevoli della complementarietà dei ruoli che famiglia e scuola, sono chiamati, per loro natura, a svolgere non illudendosi che l'una possa sopperire alle lacune dell'altra. A questo binomio «famiglia-scuola» mi permetto di aggiungere l'apporto che la Chiesa potrà offrire per contribuire alla formazione integrale della persona, in particolar modo se partecipa alla comunità ecclesiale.

Del resto le nostre famiglie in Italia hanno scelto quasi unanimemente l'insegnamento della religione cattolica per i loro figli, evidentemente convinti di poter dare loro una completezza formativa che fa del cristiano un uomo completo. E ciò dipende molto dai docenti di religione, sacerdoti o laici, che esercitano un ruolo di grande responsabilità verso gli alunni, le loro famiglie, a nome della Chiesa. È moralmente grave disattendere le legittime attese di quanti hanno ancora fiducia nel valore formativo della religione; la società in cui viviamo chiede a tutti noi competenza e coerenza in quanto facciamo, specialmente nel delicato lavoro scolastico. Da vescovo di questa Chiesa particolare, che è in San Marco A. - Scalea, mi auguro che il nuovo anno scolastico che sta per iniziare trovi tutti, dirigenti, insegnanti e alunni motivati in una professione, quella educativa, che è anche una missione, per l'impegno che richiede e le soddisfazioni che sa dare. Pertanto, buon anno scolastico in tale senso a tutti voi.

* vescovo

Don Loris Sbarra a San Marco in aiuto ai giovani e alle famiglie

Don Loris Sbarra, della parrocchia San Benedetto di Cetraro, ordinato diacono lo scorso 1 settembre è stato inviato dal vescovo a svolgere il ministero diaconale presso la parrocchia «San Marco Evangelista» in Cetraro Marina. A don Loris è stato affidato dal vescovo l'incarico di curare la pastorale giovanile e la pastorale familiare. Oltre a collaborare nella parrocchia del Borgo di Cetraro, il neo diacono insegna anche religione cattolica nelle scuole. Durante l'omelia nella celebrazione di ordinazione, il vescovo ha invitato il giovane diacono a essere instancabile araldo del Vangelo, superando ogni difficoltà attraverso il prezioso strumento della preghiera. L'aiuto di don Loris, alla comunità parrocchiale di Cetraro Marina, momentaneamente sprovvista della chiesa parrocchiale perché inagibile, va a rafforzare l'impegno pastorale per una Chiesa solida dal punto di vista della fede.

A San Donato riscoperto un affresco che raffigura la Madonna col Bambino risalente al XV secolo



Particolarmente suggestiva la cerimonia svoltasi a San Donato di Ninea martedì 18 settembre scorso, dove in una grotta millenaria è stata riscoperta un affresco raffigurante la Madonna col Bambino risalente al XV secolo. Dopo un lungo periodo di scavi e restauro a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali, è stata riaperta al culto la Grotta di San Michele Arcangelo e della Madonna di Sant'Angelo. L'intero territorio, infatti, per vari secoli è stata regione di eremiti e meta di numerosi pellegrinaggi. Per l'occasione il parroco don Pino Esposito ha curato un momento di forte devozione mariana con la partecipazione di un gran

numero di fedeli provenienti dal comprensorio. Con il nostro Vescovo diocesano sono stati presenti gli Arcivescovi Alberto Tricarico e Emery Kabongo entrambi Nunzi Apostolici della Santa Sede. A presiedere la Liturgia Eucaristica monsignor Tricarico che ha tenuto una dotta omelia su Maria nella vita del popolo di Dio. I sindaci presenti e gli altri rappresentanti delle istituzioni hanno manifestato il loro plauso a don Pino Esposito per aver saputo con tenacia e con sacrificio aprire un nuovo sentiero tra le montagne di San Donato che è insieme itinerario di fede, di arte e di storia.

la lettera pastorale. «Ai mafiosi dico: convertitevi»

L'arcivescovo Nunnari con mite fermezza si fa profeta e testimone di nuova speranza

DI PIETRO GROCCIA

Dalla recente riflessione pastorale di monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, col titolo «Mi appello a voi uomini della mafia», emerge chiaramente un anatema di portata storica contro la mafia. Mancava un monito del genere dall'ormai celeberrimo convertitevi, pronunciato da Giovanni Paolo II nel 1993 nella Valle dei Templi ad Agrigento. Ma l'intento precipuo del

Pastore è quello di dare una ricaduta pastorale nella sua terra di Calabria che, con Leonida Rapaci, definisce agrande e amara», al recente Documento "Sviluppo nella solidarietà. Chiesa italiana e Mezzogiorno" del 2010, nonché alla Nota Pastorale della Ccc "Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo". Per diventare valida proposta etica devono essere assunti come area privilegiata di confronto e di verifica per essere quindi incarnati nell'esperienza della vita. Monsignor Nunnari esordisce: "I segni che vi distinguono sono arroganza del potere, la spregiudicatezza del possedere, l'animosità che acceca e annulla i vincoli di sangue e la mancanza assoluta di rispetto per la vita e la dignità umana". E parte da

questa premessa, lo smascheramento della condanna della concezione religiosa dei mafiosi, orientata in prevalenza verso le devozioni, i pellegrinaggi e il culto santorale (con voti ed ex-voti), verso l'occupazione delle Confraternite ed il monopolio delle Feste Religiose. Scrive Mons. Nunnari: "Non certo la partecipazione, anzi, peggio, l'inserimento subdolo nelle pratiche della pietà popolare, che vi abilita ad appartenere a una Chiesa che purtroppo, soprattutto nel passato, non sempre è riuscita a discernere i vostri atteggiamenti a tal punto da cadere in questo imbroglione". Da qui l'accorato appello a non "strumentalizzare la devozione alla Madonna e ai Santi a cui solo cuori purificati e semplici possono

accostarsi". La pseudocultura mafiosa viene stigmatizzata, perciò, come atea di fatto ed antitetica al Vangelo, in quanto è struttura di peccato e fa dei suoi adepti altrettanti operai del Malgino. Per queste ragioni tutti coloro che ad essa aderiscono o pongono atti di connivenza con essa, si collocano in opposizione al Vangelo di Gesù Cristo e, di conseguenza, fuori della Chiesa. Al termine della nota pastorale, provocatoria e coraggiosa, viene fuori l'uomo di fede che, con mite fermezza, irradiando la misericordia di Dio e attingendo alla forza sempre viva e nuova della Parola che salva, diviene profeta e testimone di nuova speranza in cui intento è quello di trasformare, mediante il dono della conversione del cuore, le ferite della vita in ferite di grazia.

agenda pastorale dal 21 al 30
Al convegno dei seminaristi

Oggi. Riceve in Episcopio. Venerdì 21. Riceve in Episcopio. Sabato 22 settembre. Alle ore 17, celebra il matrimonio di Luca Rugiero e Francesca De Brasi a Cittadella del Capo. Domenica 23. Alle ore 11, amministra le Cresime a Malvito. Martedì 25. Riceve in Episcopio. Mercoledì 26. Alle ore 17 celebra in Duomo il matrimonio di Oscar Andrieri e Maria Grazia Fioretto. Alle ore 19, presso la Colonia di Cetraro presiede i Vespri per il Convegno dei Seminaristi di Calabria. Giovedì 27. Celebra la santa Messa alla Comunità terapeutica dei Padri somaschi "l'Ulivo" di Tortora Marina. Venerdì 28. Alle 11,3 concelebra con monsignor Vittorio Mondello alla Colonia di Cetraro a conclusione del Convegno dei seminaristi calabresi. Sabato 29. Alle ore 12, nella parrocchia della Sanità in Cosenza amministra il Battesimo del piccolo Michele Malizia; alle ore 16,30 introduce il Convegno Ecclesiale diocesano. Alle ore 20 prende parte alla Festa di Comunità di San Giacomo di Cerzeto a conclusione della Missione Popolare. Domenica 30. Alle ore 17 partecipa ai lavori del Convegno e alla relazione del professor Franco Miano presidente nazionale dell'A.C., e conclude i lavori.